

L'AMORE AI TEMPI DI TINDER di Malena Mazza
a cura di Clelia Belgrado

Presentazione giovedì 6 maggio 2021 dalle 18:00
7 maggio – 5 giugno 2021
di martedì al sabato ore 15:00 – 19:00 e su appuntamento

*Ti amo, Ti voglio bene, Mi manchi, Ti penso, Ti amerò per sempre, Sto bene con te,
Mi piaci, Ho voglia di te, Mi piace guardarti, Ti Adoro, Non voglio perderti,
Buongiorno Amore, Non ti dimenticherò mai, Vorrei che tu fossi qui, Vorrei baciarti,
Tu sei tutto quello che, Grazie amore mio, Mi fai impazzire, Vieni via con me,
Facciamo l'amore insieme.....*

Parole prive del loro significato, si rincorrono sui social. Donne altrettanto svuotate, senza più riferimenti né contenuti. Il web che, nelle sue variazioni Social, consultiamo compulsivamente più volte al giorno, è diventata la più grande piazza pubblica per celebrare un incontro, un ricordo dove condividere le nostre esperienze private.

Oggi le App di appuntamenti spesso assomigliano più a un concorso di bellezza, dove solo le persone più attraenti ottengono una risposta, aumentando così il senso di bassa autostima e l'isolamento sociale di chi per una volta decidono di mettersi in gioco. Tinder e le app di dating se da un lato aiutano a conoscere persone fuori dal solito giro di amicizie, dall'altro lato hanno disumanizzato l'essere umano, che diventa un oggetto da scegliere da un catalogo di immagini.

La morte dell'anima, il vuoto della contemporaneità dove non si rischia nulla, le paure e le sofferenze nascoste, i non luoghi del virtuale. La disumanizzazione. La tecnologia e la velocità ci stanno conducendo verso l'abisso, o è solo una tappa di un viaggio verso una nuova umanità? Insieme, in un futuro prossimo, vivremo una seconda vita nella realtà virtuale? La vita e morte si fanno social in un esempio di umanesimo capace di confrontarsi con l'era digitale. Oggi più che mai, il digitale ci può dare un'opportunità per ripensare la vita e la morte in una prospettiva rivoluzionata?

Queste oltre che ad offrire un tema al progetto, sono alcune delle domande cardine che si leggono negli occhi di ognuna delle donne raffigurate e che Malena Mazza si è e ci pone portandole ad esserne una delle chiavi di lettura.

Descrivere in parole un'espressione artistica visiva, diventa sempre e semplicemente un completamento - molto personale - di quello che si vede, ma questo può e deve poi essere interpretato da sguardi e sensibilità, diverse da persona a persona. Ognuno di noi ne trarrà poi le proprie considerazioni.

La Mostra è una collaborazione con ETHEREA ART GALLERY, Genova che presenta in contemporanea nei propri spazi, la videoinstallazione di Malena Mazza BREATHLESS.

Biografia:

Malena Mazza nasce a Bologna, e si trasferisce a Milano dove frequenta la scuola di Cinema. Inizia la carriera professionale come assistente alla regia alla Production House Film 77 di Milano. Presto diventa First Assistant per registi di fama internazionale come i fratelli Taviani, Michelangelo Antonioni, Maurizio Zaccaro, Giancarlo Soldi, Jerard de Batista, Jacques Venait, Robert Fraisse (Academy Nomina al premio per la migliore fotografia per "L'Amant") e molti altri.

La fotografia di Malena è stata alla Biennale di Venezia, alla Triennale di Milano al Louvre di Parigi, e sul Jumbotron a Time Square a New York City nel 2014. Ha presentato le sue opere in diverse occasioni in tutto il mondo in solo shows e pubblicato diversi libri su una varietà di argomenti legati alla fotografia.

Le sue opere sono permanentemente esposte in musei e locali pubblici e sono di proprietà di importanti collezionisti d'arte di tutto il mondo. Tra il 2002 e il 2015 ha tenuto più di 50 mostre personali e innumerevoli mostre collettive. Ogni anno dal 2005 le sue opere vengono vendute all'asta di Sotheby's.



Esce contemporaneamente alla mostra il libro Woman on Women

VisionQuest Rosso

Contemporary photography

Piazza Invrea 4r, 16123 Genova, Italy

Tel.+ 39 010 2464203 – 335 6195394

www.visionquest.it info@visionquest.it